

Rete Universitaria



Giorno della Memoria

Rete Universitaria per il Giorno della Memoria

*Corso di storia e didattica della Shoah*

Seconda edizione

Università del Piemonte Orientale, Università di Milano, Università di Trento,

Università di Trieste, "Alma Mater Studiorum" Università di Bologna-Forlì,

Università di Macerata, Università di Teramo, Università del Molise,

Università di Bari, Università della Calabria

17-19 ottobre 2013

*Come posso trasmettere la Shoah alle generazioni del futuro?*

*E: come farlo nel rispetto della sostanza storica ma anche tenendo a distanza la retorica e la facile demagogia?*

*Infine: quali fra le molte iniziative possibili offre i migliori benefici sul piano didattico e formativo?*

Per rispondere a queste domande la Rete Universitaria per il Giorno della Memoria organizza da giovedì 17 a sabato 19 ottobre 2013 un Corso di storia e didattica della Shoah. Il Corso, alla seconda edizione, è istituito da dieci atenei italiani: sono le Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", Milano Statale, Trento, Trieste, Bologna-Forlì, Macerata, Teramo, del Molise, Bari e della Calabria.

La Rete Universitaria per il Giorno della Memoria, costituitasi nel marzo 2011, è stata presentata ufficialmente il 24 gennaio successivo alla Camera dei Deputati; il 4 giugno 2012, sempre alla Camera dei Deputati, ha tenuto i suoi primi tavoli tecnici, centrati su Negazionismo, Museologia della Shoah e Didattica della Shoah; nell'ottobre del 2012 ha organizzato in cinque atenei la prima edizione del Corso di Storia e didattica della Shoah.

La Rete si propone di diffondere negli atenei e nei licei italiani, attraverso il Giorno della Memoria e altre iniziative legate alla conoscenza della Shoah, "buone pratiche" nella lotta contro ogni forma di razzismo e antisemitismo, in vista della costruzione nelle generazioni più giovani di un sentimento di cittadinanza condivisa e dello sviluppo della cultura del pluralismo e della tutela dei diritti umani e civili.

Il Corso si svolge con il patrocinio dell'Ambasciata d'Israele in Italia e in collaborazione con gli Uffici Scolastici delle rispettive regioni e della Provincia Autonoma di Trento.

In Italia la commemorazione della Shoah rappresenta ormai un valore acquisito. Dall'anno 2000 questo valore è divulgato e protetto da una legge nazionale: è la stessa legge che fra l'altro individua nel 27 gennaio il Giorno per commemorare le vittime della Shoah, i militari italiani internati per via del loro rifiuto di aderire alla milizia nazi-fascista e, infine, qualsiasi persona discriminata su base etnica, "razziale", religiosa o sessuale. Il senso profondo della legge va dunque ben oltre l'obbligo a ricordare il passato, spesso riassunto nella formula "Perché non accada mai più!" consegnata in eredità da Primo Levi. Ricordare la Shoah e diffonderne la conoscenza significa, in termini più ampi ma non per questo

generici, educare alla cittadinanza attraverso la promozione di valori e sentimenti alla base della pacifica convivenza fra popoli, religioni ed etnie differenti, come la responsabilità individuale, la libertà democratica e la lotta al razzismo.

I responsabili del Corso all'interno dei rispettivi atenei sono il Prof. Jörg Luther (Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" - joerg.luther@sp.unipm.it), il Prof. Marco Cuzzi (Milano - marco.cuzzi@unimi.it), il Dott. Fulvio Cortese (Trento - fulvio.cortese@unitn.it), il Prof. Pietro Neglie (Trieste - pietro.neglie@hotmail.it), la Dott.ssa Maura de Bernart (Bologna-Forlì - maura.debernart@unibo.it), la Dott.ssa Clara Ferranti, con la collaborazione di Claudio Gaetani (Macerata - cferranti@unimc.it; never29@libero.it), la Prof.ssa Fausta Gallo (Teramo - fgallo@unite.it), il Prof. Lorenzo Canova (Molise - lorenzocanova@gmail.it), la Dott.ssa Francesca Romana Recchia Luciani (Bari - francesca.recchialuciani@fastwebnet.it), Viviana Burza e Paolo Coen (Calabria - viviana.burza@tin.it; paolocoen@hotmail.com).

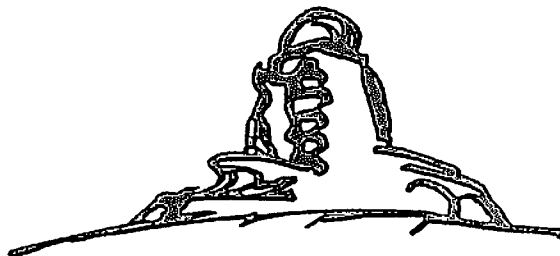
Gli atenei che istituiscono il Corso e i rispettivi organizzatori sono interpreti scientificamente ed eticamente qualificati di tali valori. Nel corso del tempo hanno concepito manifestazioni ufficiali in grado di tenere uniti rigore nella ricerca e carica innovativa. Già in passato, inoltre, gli stessi responsabili scientifici hanno a loro volta organizzato o preso parte a corsi di storia e didattica della Shoah, che sono stati seguiti da alcune centinaia di insegnanti.

Per agevolare la partecipazione degli insegnanti, le lezioni sono ripartite in due blocchi di quattro ore ciascuno. In linea con il mandato istituzionale dei soggetti promotori, il primo - caratterizzato da un taglio storico e pedagogico - si svolge nei rispettivi atenei. Fra gli obiettivi del Corso rientra anche stabilire una circolarità di esperienze fra università e luoghi della memoria. Su questa base il secondo blocco di lezioni - improntato a un taglio museologico e didattico - si svolge in musei e luoghi della Memoria distribuiti sull'intero territorio nazionale.

Nel rispetto del Sabato, due atenei - Trieste e Bologna-Forlì - tengono il primo blocco di lezioni nel pomeriggio di giovedì 17 ottobre e il secondo blocco la mattina di venerdì 18 ottobre. Negli otto atenei restanti il primo blocco si svolge il pomeriggio di venerdì 18, il secondo blocco la mattina di sabato 19 ottobre.

Le lezioni sono principalmente rivolte ad insegnanti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado. La partecipazione è gratuita. Al termine del Corso i partecipanti ricevono un attestato individuale di frequenza. Gli atenei del Piemonte Orientale e di Milano rilasciano a ciascun partecipante 3 CFU; gli atenei di Trento, Bologna-Forlì, Macerata, Teramo, Bari e della Calabria 2 CFU.

# Rete Universitaria



## Giorno della Memoria

Rete Universitaria per il Giorno della Memoria

*Corso di storia e didattica della Shoah*

Università del Piemonte Orientale, Università di Milano, Università di Trento

Università di Trieste, "Alma Mater Studiorum" Università di Bologna-Forlì

Università di Macerata, Università di Teramo, Università del Molise,

Università di Bari, Università della Calabria

17-19 ottobre 2013

### *Descrizione del programma didattico*

Il programma didattico è frutto del lavoro di un gruppo di studiosi, che riunisce storici contemporanei, esperti in scienze dell'educazione, di filosofia del linguaggio e in storia e teoria del Museo. Il programma messo a punto fra il 2009 e il 2011 nell'Università della Calabria in tre corsi di Storia e didattica della Shoah, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria e con il Museo della Memoria Ferramonti di Tarsia, vicino Cosenza, è stato applicato con successo su scala nazionale nel 2012, con la partecipazione di circa seicento persone. Tali corsi – pur non escludendo altri soggetti – si sono progressivamente indirizzati sulla domanda espressa dagli insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Il programma didattico mira a tenere insieme diverse istanze:

- approfondire o richiamare la conoscenza generale della Storia del primo Novecento, com'è noto spesso trascurata o addirittura esclusa dai programmi di studio;
- richiamare alcuni principi base di pedagogia, insistendo particolarmente sul ruolo dell'educazione alla cittadinanza come strumento essenziale nella lotta contro il razzismo e la xenofobia;
- delineare il ruolo della Shoah come elemento chiave ed unificante della storia e della società occidentali in età contemporanea;
- trasmettere gli strumenti idonei all'insegnamento della Shoah, puntando fra l'altro sulla loro diversificazione in base all'età degli allievi;
- creare o rinforzare il legame circolare o sinergico fra Università le realtà del territorio, ovvero i musei ed i memoriali, da intendersi come testimoni concreti della Shoah;
- fornire agli insegnanti gli strumenti essenziali per contrastare in modo concreto e positivo l'insorgenza del Negazionismo;

- stabilire una collaborazione reale, anche attraverso lo scambio di indirizzi, fra gli insegnanti e i responsabili di musei e luoghi della memoria che si trovano nei pressi delle scuole;
- comunicare, attraverso esempi scelti opportunamente, quali possano essere in concreto le attività migliori in termini didattici;
- stabilire una circolarità e un 'traino' con le iniziative promosse dalle università il 27 gennaio.

Il Corso è strutturato per stimolare l'interesse del pubblico, variando l'impostazione del messaggio e il contenuto delle lezioni in base ai singoli territori. Esso è inoltre concepito per alleggerire gradualmente l'impegno dei partecipanti, al fine di venire incontro al calo fisiologico della loro concentrazione. Un contributo fondamentale in tal senso viene anche dalla scelta di tenere i due blocchi di lezioni in due luoghi differenti. L'Università è dunque la sede idonea per tenere il primo blocco, contrassegnato da lezioni di forte impegno teorico (A e B). Il Museo ed il memoriale sono invece il teatro di attività di più accentuata valenza pratica (C e D), che includono naturalmente la visita al Museo stesso.

Ecco sotto forma di tabella una proposta per la strutturazione dei corsi:

#### **Primo blocco di lezioni**

*Sede: Aula universitaria*

A	14.00-15.00	Lineamenti di Storia del primo Novecento
A	15.00-16.00	Storia della Shoah
B	16.00-17.00	Lineamenti di Pedagogia generale
B	17.00-18.00	Pedagogia della Shoah

#### **Secondo blocco di lezioni**

*Sede: Museo, luogo della memoria*

C	9.00-10.00	Saluti e introduzione storica alla visita
C	10.00-11.00	Visita
D	11.00-12.00	Esempi concreti di attività didattiche sulla Shoah (es. teatri; seminari, etc.)
D	12.00-13.00	Esempi concreti di attività didattiche sulla Shoah (es. teatri; seminari, etc.)